



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
mercoledì, 18 agosto 2021

FIN - Campania

mercoledì, 18 agosto 2021

FIN - Campania

18/08/2021	Il Mattino	Pagina 28		3
Festino nella Scandone ora il Comune accelera «Il custode va sfrattato»				
18/08/2021	Il Mattino	Pagina 28		5
E a fine agosto arriva la Pellegrini				
18/08/2021	Corriere dello Sport	Pagina 31	<i>p.d.l.</i>	6
A Napoli 90 medaglie olimpiche				
18/08/2021	Corriere dello Sport	Pagina 30		8
Il nuoto si tuffa nel dopo Pellegrini				
18/08/2021	Corriere dello Sport	Pagina 35	<i>di Alberto Dolfi</i>	10
Tokyo chiama Tokyo Azzurri già da record				

Festino nella Scandone ora il Comune accelera «Il custode va sfrattato»

IL CASO Gennaro Di Biase Proprio mentre il gotha del nuoto sul pianeta sta per tuffarsi nelle acque di Fuorigrotta, scoppia e tiene banco in città il caso Scandone. Nel nuovo capitolo della vicenda, dopo la denuncia - da parte di un cittadino e raccolta dal consigliere regionale dei Verdi Francesco Borrelli - di una festa privata all' interno della vasca di Fuorigrotta, arriva immediata la reazione del Comune. Ieri mattina dalla direzione comunale agli Impianti Sportivi è partita una telefonata alla dirigenza della piscina in viale Giochi del Mediterraneo: è in arrivo lo sfratto per il custode. A confermarlo al Mattino è lo stesso **Ciro Dellonco**, poche ore dopo la pubblicazione delle fotografie del party abusivo con barbecue nell' area della vasca comunale. «Non abbiamo fatto niente di anormale: era un pranzo in famiglia», si difende l' uomo in pensione da un anno, senza negare la riunione in cortile di circa «due settimane fa» né l' uso della vasca da parte della figlia e del nipotino «nel luglio 2020» (azione comunque fuori dalle regole, quest' estate come l' estate scorsa). Mentre nelle acque di Fuorigrotta si aspettano le star del nuoto mondiale per la Isl - a parte **Federica Pellegrini**, ci saranno anche i medagliati azzurri di Tokyo **Alessandro Miressi**, **Nicolò Martinenghi** e **Thomas Ceccon**, poi la primatista del mondo **Benedetta Pilato** e il numero uno del nuoto mondiale **Caeleb Dressel** - Napoli fa i conti con gli usi privati della cosa pubblica.

LA VICENDA Prima del giro di telefonate di ieri mattina, **Ciro Borriello**, assessore comunale allo Sport, aveva promesso «provvedimenti sul comportamento scorretto dei custodi. Nel caso della Scandone, la differenza l' hanno fatta i social».

Se non ci fosse stato qualcuno che si è vantato di una operazione del genere, lo scandalo del party alla Scandone non sarebbe venuto a galla. Ora è necessario un giro di vite nei confronti di chi pensa di poter agire impunemente su una piscina pubblica». E il giro di vite è arrivato puntuale: la procedura di sfratto della famiglia Dellonco, che attualmente abita al piano rialzato della Scandone, è stata accelerata dagli uffici di Palazzo San Giacomo. Ma cosa è accaduto esattamente? Al centro della vicenda ci sono due eventi diversi: una fotografia, postata sui social da Anna, una delle figlie di Dellonco, a bordo vasca con suo figlio immerso. E un barbecue all' aperto, nel cortile esterno della Scandone. È proprio su questi punti che **Ciro Dellonco** fornisce la sua replica. Il tutto, però, mentre la piscina partenopea sta per ospitare (dal 26 agosto al 30 settembre) le gare dell' International Swimming League, ossia uno degli eventi più importanti della stagione agonistica a livello mondiale.

LA REPLICA Come si sono svolti dunque i fatti? «Non abbiamo fatto niente di anormale - è la difesa di Dellonco, che ammette però la riunione familiare e un bagno fatto dalla figlia e dal nipotino a luglio



Il Mattino

FIN - Campania

2020 - Ho quattro figli, tutti sposati con figli, e dovevano partire per la vacanza. Abbiamo fatto un pranzo fra di noi in cortile quaggiù, non all' interno della piscina, ma nel viale all' aperto perché a casa faceva caldo. Quanto alla foto della piscina, risale al luglio dell' anno scorso, quando mia figlia con il bambino fecero un bagno. In foto infatti il bambino ha un anno, oggi ne ha due. Ripeto: penso sia normale fare un pranzo in famiglia, no? Mia moglie e io abitiamo nella villetta al piano rialzato, in una struttura distaccata dalla piscina. Poi circa due settimane fa, di domenica, quando non c' era nessuno in piscina, siccome eravamo quindici o sedici persone, per non stare al caldo in casa ci siamo messi giù. La piscina, inoltre, era vuota e senz' acqua nella vasca, perché la stanno preparando per la manifestazione di fine agosto. A settembre farà un anno che sono in pensione: siamo ancora qui ma ci hanno già inviato l' avviso che dobbiamo lasciare casa e il Comune dice di non avere alloggi. Sto aspettando la liquidazione, visto che non ho soldi per prendere un' altra casa.

Vista la situazione che si è creata, verranno accelerati i tempi di sfratto: la dirigente degli impianti sportivi ha parlato col mio direttore, dicendo che con la situazione che si è creata è meglio che se ne vada subito. Eppure io, se non arriva la liquidazione non mi posso muovere». Sempre dalla famiglia Dellonco, un' altra delle figlie di Ciriaco De Luca dichiara: «Mia madre, mia sorella, mio padre: siamo tutti vaccinati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Mattino

FIN - Campania

E a fine agosto arriva la Pellegrini

La piscina Scandone al centro delle polemiche per il party privato abusivo con tanto di barbecue quando mancano pochi giorni all' inizio della kermesse di nuoto che avrà come protagonista la campionessa italiana Federica Pellegrini, reduce dalle Olimpiadi di Tokyo.

L' appuntamento è dal 26 agosto al 30 settembre per le gare dell' International Swimming League, ossia uno degli eventi più importanti della stagione agonistica a livello mondiale.

La Pellegrini, in particolare, sarà presente in quattro weekend. Spetterà ora agli organizzatori della kermesse spazzare via la bufera scatenata dal festino abusivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



L' international swimming League

A Napoli 90 medaglie olimpiche

p.d.l.

ROMA. Una concentrazione di campioni da fare spavento: 320 atleti, 90 dei quali sono saliti sul podio ai Giochi di Tokyo. L' International Swimming League - la Champions del nuoto, dove la squadra conta più del singolo - sbarca a Napoli per disputare tutte le gare della stagione regolare dal 26 agosto fino al 30 settembre.

In acqua dal giovedì alla domenica, dieci formazioni (da 32 nuotatori) con i nostri sparsi qua e là soprattutto negli Aqua Centurions capitanati da Federica Pellegrini e allenati da Matteo Giuntà.

L' ULTIMA DI FEDERICA. Per la Divina è l' ultimo impegno ufficiale prima di appendere il costume al chiodo. Ma quanto durerà?

Secondo il calendario, gli Aqua Centurions saranno impegnati il 26-27 agosto, il 4-5 settembre, il 11-12 settembre e il 25-26 settembre. Se non dovesse esserci la coda dello spareggio playoff del 30 settembre, dovrebbe essere proprio quella del 26 settembre l' ultima uscita di Federica. Se poi gli Aqua Centurions si qualificassero per i playoff, l' addio sarebbe rimandato a novembre in Olanda, a Eindhoven (11-28 novembre).

CAMPIONI IN CITTA'. A breve i primi arrivi dei 320 atleti che si fermeranno a Napoli per più di un mese. Pochissimi quelli che si sposteranno, un po' per prudenza visto che è sempre meglio non esagerare con i viaggi in tempo di pandemia, un po' perché tutti avranno l' occasione di vivere una città straordinaria. Pendolare giustificata Benedetta Pilato, che quando possibile rientrerà a Taranto per impegni scolastici.

ORGANIZZAZIONE. Isl, comune di Napoli e Regione Campania hanno messo insieme un protocollo dettagliato, in linea con le disposizioni vigenti. La capienza della piscina Scandone (si gareggia in vasca da 25 metri) è al 35% e prevede circa 700 posti. Per gli atleti - che saranno coinvolti in iniziative sociali - non è prevista bolla. Tutti alloggeranno in camere singole e hanno ricevuto un "Covid protocol" nel quale si ricorda l' uso della mascherina, il distanziamento, l' importanza di evitare luoghi affollati. Ogni 96 ore saranno sottoposti a test concordati con la Asl di Napoli. La ricaduta economica della Isl si aggira sui dieci milioni di euro.

«Siamo al terzo anno - spiega Andrea Di Nino, managing director dell' Isl - e godiamo di grande credibilità da parte degli atleti. Sarà una grande festa di sport, decisivo anche il supporto della Federnuoto. In molti avranno l' occasione per vedere da vicino le stelle di Tokyo: da Caeleb Dressel, cinque ori, a Emma McKeown, l' australiana più medagliata dell' Olimpiade con sette podi». Oltre, ovviamente, all' ultima Pellegrini.



Corriere dello Sport

FIN - Campania

©Riproduzione riservata.

Tra podi e finali un bottino record anche senza vittorie Ma con alcuni nodi da sciogliere

Il nuoto si tuffa nel dopo Pellegrini

Una sola medaglia femminile grazie alla Quadarella il resto (rana a parte) è da ricostruire. Dai maschi qualità e quantità, Detti e Morini verso Livorno

di Paolo de Laurentiis ROMA Un successo senza precedenti, anche senza medaglie d'oro. L'Olimpiade ha lasciato al nuoto un'eredità da sei podi in vasca (il settimo è arrivato dalle acque libere, con il bronzo di Paltrinieri nella 10 chilometri) e diciannove finali. Il confronto con Rio 2016 è impari: è vero che in Brasile è arrivato l'oro di Paltrinieri nei 1.500 ma in totale le medaglie sono state tre (con due atleti) e solo sei finali. Bisogna tornare a Sydney 2000 per un parallelo che regga a livello di medaglie: sempre sei ma con tre ori grazie alla doppietta di Fioravanti nei 100 e 200 rana e il successo di Rosolino nei 200 misti mentre le finali sono state dodici.

PROFONDITA'. Oggi siamo su una dimensione ancora diversa: una spedizione record (36 atleti, mai così tanti) ha prodotto risultati record. Quattro atleti medagliati in gare individuali (Paltrinieri 800 sl, Martinenghi 100 rana, Burdisso 200 farfalla, Quadarella 800 sl femminili) più due staffette entrambe al maschile: la 4x100 stile libero e - finalmente - la 4x100 mista, ultima gara dell'ultimo giorno della manifestazione, a dimostrazione di una squadra con la testa dentro l'Olimpiade fino alla fine.

In passato non era così scontato.

Gli ori mancati sono da imputare alla malasorte: la mononucleosi di Paltrinieri, smaltita proprio a ridosso di Tokyo, ha privato lui (e la spedizione azzurra) di due medaglie d'oro tra 800 e 1.500 (che invece hanno fruttato un argento e un quarto posto) senza contare la 10 chilometri chiusa al terzo posto e anche in questo caso si poteva pensare a qualcosa in più.

La sintesi è che l'Italnuoto oggi ha una squadra con frecce al proprio arco in tutte le gare, almeno nel settore maschile.

DA TOKYO A PARIGI. Un'infinità di volti nuovi che assicurano un grande presente e anche un grande futuro, tra chi si è già messo in luce ai Giochi e chi invece - come Benedetta Pilato - li ha annusati pronta a fare tesoro in futuro dell'esperienza giapponese, anche se negativa. I NODI. Ma non è tutto oro quello che luccica perché qualcosa da aggiustare c'è e bisogna distinguere i livelli della discussione: da una parte i pochi big che hanno steccato a Tokyo, dall'altra la necessità di alzare il livello del settore femminile, in grande sofferenza fatta eccezione per la rana (che copre tre generazioni con i 16 anni della Pilato, i 24 della Castiglioni e i 28 della Carraro).

Sui big contano le esigenze individuali e allora bisogna ragionare su come mettere Margherita Panziera (nona a Tokyo nei 200 dorso ma potenzialmente da medaglia) nelle condizioni migliori per esprimere tutto



Corriere dello Sport

FIN - Campania

il suo talento o Gabriele Detti di tornare ai livelli che tutti conosciamo (rientra in questa dinamica l'ipotesi concreta di un ritorno del doppio bronzo di Rio 2016 a Livorno, assieme a Stefano Morini, ma senza il giovane De Tullio). Ma questi sono aggiustamenti che coinvolgono atleti maturi. La vera sfida, piuttosto, sarà rivitalizzare il settore femminile che perde dopo 17 anni anche l'ombrello di Federica Pellegrini.

SENZA FEDE. La Divina, in acqua a Napoli la prossima settimana con l'International Swimming League, ha già annunciato il suo addio al nuoto. Se prima di Tokyo l'ipotesi di una coda fino all'Europeo di Roma nel 2022 sembrava realizzabile, la Federica vista a in Giappone dopo la finale dei 200 stile libero (la quinta in cinque edizioni diverse dei Giochi) è sembrata un'atleta appagata da un percorso straordinario e per niente intenzionata a sottoporre testa e fisico a ulteriori stress. In più l'elezione a membro Cio in rappresentanza degli atleti le sta già offrendo una grande opportunità fuori dall'acqua (di grande responsabilità, tra l'altro). A oggi l'unica vera stella del settore femminile è Simona Quadarella, bronzo olimpico negli 800 stile libero. Il resto - rana a parte - è da costruire ed è il momento più difficile per farlo: Parigi è dietro l'angolo, il calendario è fittissimo e le piscine chiuse per pandemia di sicuro non aiutano la spinta dal basso. La speranza, come avvenuto nella velocità maschile dopo l'addio di Magnini, è che tolto il grande nome, ci sia un livellamento verso l'alto da parte di chi ha sempre trovato una casella occupata dal grande talento. Ma al momento, solo per fare un esempio, la 4x200 femminile senza Federica è indietro di una ventina d'anni rispetto alla concorrenza. Serviranno progetti a media-lunga scadenza e anche la disponibilità a seguirli da parte di atleti e allenatori.

©Riproduzione riservata.

Martedì 24 allo stadio Olimpico di... Jacobs la cerimonia di apertura

Tokyo chiama Tokyo Azzurri già da record

Mai così tanti atleti (115), donne in maggioranza (63-52) Francesca Porcellato (handbike) è all' 11ª partecipazione!

di Alberto Dolfín

Manca meno di una settimana al via della Paralimpiade di Tokyo (senza pubblico).

Marcell Jacobs, alfiere azzurro nella Cerimonia di chiusura a cinque cerchi dello scorso 8 agosto passa il testimone alla schermitrice Bebe Vio e al nuotatore Federico Morlacchi, portabandiera italiani nella Cerimonia d'apertura del prossimo 24 agosto allo Stadio Olimpico della capitale giapponese dalle ore 13 italiane (in diretta sulla Rai). La delegazione azzurra sfilerà con un numero record di atleti, 115, suddivisi in 15 discipline differenti, con le donne (63) che per la prima volta superano gli uomini (52).

Tante le novità rispetto a 5 anni fa, con la prima volta ai Giochi del taekwondo e la qualificazione storica della Nazionale italiana femminile di sitting volley nella pallavolo da seduti che è stata inserita nel programma paralimpico dall'edizione di Toronto 1976. Nella splendida cornice del Nippon Budokan, Carolina Costa e Matilde Lauria cercheranno di emulare le colleghe olimpiche Odette Giuffrida e Maria Centracchio nel judo, disciplina in cui l'Italia non era più stata rappresentata dalla Paralimpiade di Pechino 2008.

IN GIAPPONE. Gran parte degli atleti azzurri, come schermitori, nuotatori e pallavoliste, è già in Giappone, dove si sta svolgendo un collegiale nella città di Sendai.

Proprio da qui arrivano le parole del ct acquatico Riccardo Vernole: «Abbiamo trovato un'organizzazione fenomenale, con uno stadio del nuoto da 10 corsie completamente a nostra disposizione, che ci permette di allenarci mattina e pomeriggio a seconda dei programmi prestabiliti. I 28 ragazzi presenti, con il ventinovesimo che ci raggiungerà a Tokyo (sarà lo sport col maggior numero di azzurri in gara; ndr), sono stati divisi in sottogruppi per poter avere ciascuno un allenatore di riferimento». Il nuoto si candida a far la parte da leone nel medagliere italiano a Tokyo, dopo aver trionfato nel medagliere ai Mondiali di Londra 2019 e raccolto una cascata di medaglie (80) agli Europei dello scorso maggio a Funchal. «I ragazzi stanno molto bene e siamo in una bolla totale, ancor più ferrea di quella di Ostia, che ci permette di stare concentrati sul lavoro - prosegue Vernole - il 21 agosto ci sposteremo a Tokyo e da lì cominceranno le grandi emozioni, soprattutto per gli esordienti». Tra questi ci sono Simone Barlaam e Carlotta Gilli, candidati a far incetta di medaglie nelle rispettive categorie dopo averne raccolte a manciate nelle rassegne iridate e continentali che li hanno avvicinati alla loro prima Paralimpiade. Proprio in vasca ci saranno il maggior numero di esordienti azzurri, 18 sui 69 complessivi della delegazione azzurra in Giappone, e sempre il nuoto è la disciplina con l'età media più bassa rispetto alle altre



in casa Italia: 25,6 anni.

MAGGIORENNI. Tutti gli atleti della spedizione in Giappone saranno maggiorenni, visto che i due più giovani, il pongista Matteo Parenzan e l' amazzone Carola Semperboni (equitazione) hanno entrambi compiuto da poco 18 anni. L' atleta più esperta della squadra azzurra sarà, invece, Francesca Porcellato. La Rossa Volante (classe 1970) si prepara a sfrecciare nel circuito ai piedi del Monte Fuji con la sua handbike dove festeggerà la sua undicesima avventura alle Paralimpiadi tra Giochi estivi (8) e invernali (3), con l' obiettivo di trasformare in oro i due bronzi conquistati a Rio 2016.

©Riproduzione riservata Francesca Porcellato ha vinto due medaglie di bronzo ai Giochi Olimpici di Rio del 2016 ANSA.